

CORSI DI GUIDA OPERATIVA SICURA: ABBIAMO CHIESTO L'ATTIVAZIONE AL DIPARTIMENTO

Dopo diverse segnalazioni giunte a questa Segreteria Generale in merito alla necessit  di attivare specifici corsi di "guida operativa sicura" destinati agli operatori della Polizia di Stato abbiamo inviato una nota al Dipartimento della P.S. Non di rado i colleghi si ritrovano a dover gestire col proprio bagaglio esperienziale, in assenza di adeguata formazione, le difficolt  connesse ad una guida ad alta velocit , praticata su auto con colori di istituto, con pesi e dinamiche differenti rispetto alle auto di serie, sfrecciando su strade ad elevata sinistrosit  e con notevole flusso veicolare.

Purtroppo, continuano a registrarsi sinistri in cui i nostri colleghi mettono a repentaglio la loro vita in scenari operativi di emergenza, per assolvere i delicati compiti di tutela della legalit  (ad esempio purtroppo, lo scorso 29 luglio a Roma si   registrato il ribaltamento di una volante durante un inseguimento).

Dalle criticit  evidenziate emerge l'incombenza di attivare appositi corsi di addestramento, concentrati sulle tecniche di guida operativa, soprattutto in scenari di emergenza, in modo da garantire la massima professionalit  e sicurezza all'operatore di Polizia, oltre che al comune cittadino, nonch  di ridurre l'esposizione a rischi evitabili e il numero di incidenti. Alla luce di ci , abbiamo rappresentato la necessit  di istituire corsi di "guida operativa sicura", sulla scorta di quanto gi  realizzato in passato (ad esempio i corsi svolti ad Anagni o a Montelibretti), fornendo ai colleghi il ventaglio di strumenti utili per poter adempiere al meglio le mansioni affidate, a tutela della propria e dell'altrui incolumit .



DISPONIBILE IN AREA RISERVATA LA GRADUATORIA DI MERITO DEL CONCORSO PER VICE SOVRINTENDENTI RIFERITO ALLE VACANZE ORGANICHE AL 31/12/2020

La DAGEP ha comunicato che la Commissione per il personale del ruolo dei Sovrintendenti, svoltasi il giorno 24 luglio u.s., ha deliberato le procedure di scrutinio per merito comparativo per l'accesso alla qualifica di Vice Sovrintendente, *ai sensi dell'art. 24 quater, lettera a)* del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, riferito alle vacanze al 31 dicembre 2020.

Al riguardo, è stato rappresentato che n. 2877 dipendenti sono risultati idonei al citato scrutinio. E' stato precisato, inoltre, che dei suddetti idonei, **n°1465 Assistenti Capo sono risultati vincitori** della predetta procedura, di cui n. 5 dipendenti in possesso dell'attestato di bilinguismo di lingua tedesca. Tanto premesso, la suddetta graduatoria completa degli idonei, è disponibile nella nostra Area Riservata, per la consultazione della stessa ci si potrà rivolgere alle Segreterie Provinciali.

INFO RIMBORSO RETTE ASILI NIDO ANNO 2023

La DAGEP ha comunicato, con la circolare di seguito allegata, che spesso si è verificato che alcuni rimborsi di rette degli asili nido non sono stati effettuati dagli uffici a ciò deputati entro il 31 dicembre, perché i tempi ristretti non hanno consentito l'erogazione di quanto previsto. Ciò ha comportato lungaggini nelle procedure per la necessità di riaccreditare i fondi nel capitolo pertinente nell'esercizio dell'anno successivo, cosa che solitamente accade non prima del mese di febbraio.

Premesso quanto sopra, al fine di evitare le suddette problematiche e semplificare i procedimenti, la suddetta Direzione Centrale ha comunicato che la circolare relativa ai rimborsi delle rette degli asili nido frequentati dai figli del personale della Polizia di Stato per l'anno 2023, verrà diramata nel mese di dicembre p.v., con pagamento dei rimborsi spettanti direttamente nei primi mesi del 2024.



[LA CIRCOLARE CITATA](#)

INSULTARE I POLIZIOTTI NON È REATO. ALLIBITI NESSUNO CI

TUTELA

Nel novembre 2019 a Firenze i collettivi studenteschi avevano manifestato senza permesso al Polo delle Scienze Sociali di Novoli. Questo perché a tenere il discorso universitario sulle *"Theories and practices of lobbying"* era stato invitato il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli. Proprio in quell'occasione furono pronunciati insulti nei confronti degli agenti, accusandoli addirittura di "difendere i fascisti e gli stupratori".

I quattro esponenti erano finiti a processo per manifestazione non autorizzata ed oltraggio a pubblico ufficiale per aver insultato i poliziotti ma qualche giorno fa sono stati assolti perché "il fatto non costituisce reato".

Stefano Paoloni: "Se chi aggredisce e insulta un operatore delle forze dell'ordine non viene punito significa legittimarlo a farlo ancora. Se non è lo Stato attraverso norme adeguate a difendere e tutelare i propri servitori, chi deve farlo? ... Dopo lunghe battaglie siamo riusciti ad ottenere, con un emendamento dell'On. Gianni Tonelli già Segretario Generale SAP, che violenza, oltraggio e resistenza siano reati non più archiviabili per lieve tenuità del fatto e mai ci saremmo aspettati che una archiviazione potesse avvenire perché il fatto non sussiste".

Offendere non è reato Insultarono i poliziotti Quattro studenti assolti «Nessuno ci difende»

I membri dei collettivi universitari oltraggiarono degli agenti nel 2019 in occasione di un incontro con ospite il deputato Giovanni Donzelli Paoloni, segretario Sap: «Siamo di fronte all'ennesima delegittimazione»

FIRENZE

Assolti perché il fatto non costituisce reato. È questo il verdetto per i quattro membri dei collettivi studenteschi finiti a processo per manifestazione non autorizzata e oltraggio a pubblico ufficiale per aver insultato dei poliziotti nel novembre 2019 a Firenze. I collettivi studenteschi avevano manifestato senza permesso al polo delle Scienze sociali di Novoli, in occasione di un incontro universitario sulle 'Theories and practices of lobbying' nel quale come oratore intervenne il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli. Alcuni di questi studenti lo accolsero con striscioni offensivi che ne contestavano la presenza, e furono tenuti a distanza dalle forze dell'ordine in tenuta antisommossa. Momenti di tensione durante i quali, come si legge in una nota del Sap Firen-

ze, il **sindacato autonomo di polizia**, furono pronunciati insulti nei confronti degli agenti, accusandoli addirittura di «difendere i fascisti e gli stupratori».

A margine dell'evento furono, appunto, quattro gli esponenti denunciati per manifestazione non autorizzata e oltraggio a pubblico ufficiale per aver insultato i poliziotti.

Con l'assoluzione di qualche giorno fa, per la Sap, è arrivata però «l'ennesima delegittimazione». Il segretario generale Sap, Stefano Paoloni, aggiunge anche: «Se chi aggredisce e insulta un operatore delle forze dell'ordine non viene punito significa legittimarlo a farlo ancora. Se non è lo Stato attraverso norme adeguate a difendere e tutelare i propri servitori, chi deve farlo?».

Paoloni rincara poi la dose: «Insultare e aggredire una divisa significa insultare e aggredire chi rappresenta lo Stato, senza mai dimenticarsi anche della dignità di quell'uomo che veste la divi-

sa e ha giurato di osservare le leggi e servire il Paese».

Un passo indietro, quindi, che per Paoloni contrasta con i traguardi raggiunti in passato: «Dopo lunghe battaglie siamo riusciti ad ottenere, con un emendamento dell'onorevole Gianni Tonelli, già segretario generale Sap, che violenza, oltraggio e resistenza siano reati non più archiviabili per lieve tenuità del fatto e mai ci saremmo aspettati che una archiviazione potesse avvenire perché il fatto non sussiste».

Paoloni rilancia poi via alternativa: «Una nostra vecchia proposta si rivela più attuale che mai: serve il magistrato al nostro fianco in ordine pubblico in modo che i fatti possano immediatamente essere cristallizzati», conclude il segretario generale Sap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO

Gli agenti furono accusati dai giovani di «difendere i fascisti e gli stupratori»



La squadra antisommossa presa di mira



Peso: 42%

Polizia: Sap, 'collettivi insultano agenti e non è reato, nessuno ci tutela'

"Nel novembre 2019 a Firenze i collettivi studenteschi avevano manifestato senza permesso al polo delle scienze sociali di Novoli. Questo perché a tenere il discorso universitario sulle 'Theories and practices of lobbying' era stato invitato il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli. Alcuni di questi studenti appartenenti ai collettivi universitari lo accolsero con striscioni offensivi che ne contestarono la presenza e furono tenuti a distanza dalle forze dell'ordine in tenuta antisommossa. Proprio in quell'occasione furono pronunciati insulti nei confronti degli agenti, accusandoli addirittura di 'difendere i fascisti e gli stupratori'. I quattro esponenti erano finiti a processo per manifestazione non autorizzata ed oltraggio a pubblico ufficiale per aver insultato i poliziotti. Qualche giorno fa sono stati assolti perché "il fatto non costituisce reato. L'ennesima delegittimazione". Così in una nota Stefano Paoloni, Segretario Generale Sap.

"Se chi aggredisce e insulta un operatore delle forze dell'ordine non viene punito significa legittimarlo a farlo ancora. Se non è lo Stato attraverso norme adeguate a difendere e tutelare i propri servitori, chi deve farlo? Insultare e aggredire una divisa significa insultare e aggredire chi rappresenta lo stato, senza mai dimenticare anche della dignità di quell'uomo che veste la divisa e ha giurato di osservare le leggi e servire il Paese - aggiunge il sindacalista - Dopo lunghe battaglie siamo riusciti ad ottenere, con un emendamento di Gianni Tonelli già Segretario Generale Sap che violenza, oltraggio e resistenza siano reati non più archiviabili per lieve tenuità del fatto e mai ci saremmo aspettati che una archiviazione potesse avvenire perché il fatto non sussiste. Una nostra vecchia proposta si rivela più attuale che mai: serve il magistrato al nostro fianco in ordine pubblico in modo che i fatti possano immediatamente essere cristallizzati".

(Sil/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
26-Jul-2023 14:44

TAG: segretario generale, collettivo, studenti appartenenti, poliziotto

FIRENZE. SAP: INSULTARE POLIZIOTTI `NON E` REATO`, SIAMO ALLIBITI

PAOLONI: COSI' LO STATO NON CI TUTELA E LEGITTIMA A FARLO ANCORA (DIRE) Roma, 26 lug. - "Nel novembre 2019 a Firenze i collettivi

studenteschi avevano manifestato senza permesso al Polo delle

Scienze sociali di Novoli. Questo perch? tenere il discorso

universitario sulle 'Theories and practices of lobbying' era

stato invitato il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni

Donzelli. Alcuni di questi studenti appartenenti ai collettivi

universitari lo accolsero con striscioni offensivi che ne

contestarono la presenza e furono tenuti a distanza dalle forze

dell'ordine in tenuta antisommossa. Proprio in quell'occasione

furono pronunciati insulti nei confronti degli agenti,

accusandoli addirittura di 'difendere i fascisti e gli

stupratori'. I quattro esponenti erano finiti a processo per

manifestazione non autorizzata e oltraggio a pubblico ufficiale

per aver insultato i poliziotti. Qualche giorno fa sono stati

assolti perch?il fatto non costituisce reato'. Per il Sap si

tratta dell'ennesima delegittimazione". Cos?in una nota, il

Sindacato autonomo di Polizia. Stefano Paoloni, segretario generale Sap: "Se chi aggredisce e

insulta un operatore delle forze dell'ordine non viene punito

significa legittimarlo a farlo ancora. Se non?o Stato

attraverso norme adeguate a difendere e tutelare i propri

servitori, chi deve farlo? Insultare e aggredire una divisa

significa insultare e aggredire chi rappresenta lo stato, senza

mai dimenticare anche della dignit?i quell'uomo che veste la

divisa e ha giurato di osservare le leggi e servire il Paese". Aggiunge Paoloni: "Dopo lunghe battaglie siamo riusciti ad

ottenere, con un emendamento dell'onorevole Gianni Tonelli, gi?segretario generale Sap, che violenza, oltraggio e

resistenza

siano reati non pi?chiviabili per lieve tenuit?el fatto e

mai ci saremmo aspettati che una archiviazione potesse avvenire

perch?il fatto non sussiste. Una nostra vecchia proposta si

rivela pi?tuale che mai: serve il magistrato al nostro fianco

in ordine pubblico in modo che i fatti possano immediatamente

essere cristallizzati". (Com/Red/ Dire)

09:34 26-07-23 NNNN

LANAZIONE.IT

MILANOPOST.INFO

TECNICADELLASCUOLA.IT

ORIZZONTESCUOLA.IT

POSTO DI POLIZIA A MARTINSICURO (TE): IL SAP INCONTRA IL SINDACO

Il Segretario Regionale SAP Abruzzo Giancarlo Manes e il Segretario Provinciale SAP Teramo Gianluca Di Marco hanno incontrato il Sindaco di Martinsicuro (TE) Massimo Vagnoni. L'incontro è nato con un duplice obiettivo: in primis quello di migliorare la qualità del servizio offerto dalla cosiddetta "Volante Mare", sulle coste di Martinsicuro, Alba Adriatica e Tortoreto, cercando di risolvere le criticità rappresentate all'organizzazione sindacale dal personale della Questura di Teramo e da quello aggregato. In secondo luogo quello di discutere la proposta della comunità di Martinsicuro, rappresentata dal sindaco Vagnoni, di creare un posto di polizia estivo e permanente, con un numero adeguato di risorse umane, strumenti e logisticamente ben organizzato, nel Comune di Martinsicuro.

Il Sindaco di Martinsicuro, oltre ad impegnarsi a migliorare il servizio attuale e futuro della "Volante Mare", ha già individuato una struttura dove, eventualmente, collocare gli uffici del futuro, tutti lo auspichiamo, posto di polizia. Nei

prossimi giorni è previsto un incontro con il Questore di Teramo Dott. Carmine Soriente, e i rappresentanti regionali e provinciali del Sap per discutere le migliorie della “Volante Mare” e le altre proposte avanzate durante il vertice.

CITYRUMORSABRUZZO.IT

CORRIERE ADRIATICO

CRITICITÀ SCORTE A LUNGA PERCORRENZA PERSONALE POLFER. DOPO LA NOSTRA NOTA FERROVIE DELLO STATO ASSICURA MASSIMA DISPONIBILITÀ A SOLUZIONE

Lo scorso 7 luglio avevamo inviato una nota al Dipartimento della P.S. per segnalare che è sovente il verificarsi della situazione in cui gli operatori di scorta della Polizia Ferroviaria a bordo dei treni, soprattutto nei periodi estivi, prefestivi e festivi, sono costretti a rimanere in piedi per molte ore in quanto tutti i posti sono occupati da viaggiatori paganti e molto spesso, quando si presenta la necessità di doversi sedere, ad esempio per la redazione di atti, rimangono molto distanti tra loro o addirittura in diverse carrozze, ragion per cui viene meno la compattezza della squadra operante. Avevamo pertanto richiesto la possibilità di prevedere, da parte della società proprietaria dei convogli, un'aliquota di posti riservati al personale della Polizia di Stato impiegato in tutti i servizi di vigilanza a bordo treno, come ad esempio avviene per il personale

viaggiante, al fine di poter garantire l'unità e la sicurezza del personale impiegato, la riservatezza dei soggetti passeggeri nei cui confronti sovente vengono redatti atti e l'efficienza del servizio prestato. Infine, avevamo fatto presente, la necessità di inserire tale riserva di posti all'interno del prossimo rinnovo della Convenzione fra la Società Trenitalia e il Ministero dell'Interno.

Ci è stato comunicato da parte del Dipartimento che *Ferrovie dello Stato Italiane – Security & Risk Protezione Aziendale*, ha assicurato piena disponibilità affinché il personale di bordo si adoperi per individuare idonee soluzioni volte a soddisfare le necessità di volta in volta rappresentate confermando, altresì, la disponibilità ad agevolare il personale della Polizia Ferroviaria attraverso la possibilità di posizionare il proprio bagaglio nella cappelliera del compartimento riservata al personale di bordo nei treni *Intercity Notte*.



[LA NOSTRA NOTA](#)



[LA RISPOSTA DEL DIPARTIMENTO](#)

AREA C, PIROLA (SAP MILANO): NECESSARIA DEROGA PER GLI OPERATORI DELLE FF.00.

Dopo l'aumento dei Ticket per l'Area C di Milano, il Segretario Provinciale del SAP Massimo Pirola dalle colonne di Libero Milano pensa già al da farsi per quando scadrà la

deroga, concessa dalla giunta milanese agli operatori delle FF.00. , sull'ingresso in Area C: "Ad ottobre scadrà la deroga che consente la circolazione in Area C" spiega "Intendiamo chiedere un'ulteriore proroga di un anno per fare in modo che gli operatori possano continuare a girare per la città con la macchina privata senza divieti. All'interno della Ztl ci sono la Questura, tre Commissariati e la Caserma di Garibaldi dalla quale escono le volanti insieme ai colleghi che fanno servizio di piantonamento. Molti agenti, circa un centinaio, non potrebbero entrare nemmeno pagando il ticket. L'unica soluzione per loro sarebbe quella di cambiare la macchina, e non tutti hanno la disponibilità economica per farlo. In ogni caso tornare con i mezzi pubblici dove hanno lasciato l'auto, con i turni che fanno è praticamente impossibile. E il rischio è quello che si ritrovino a piedi in piena notte. Per questo abbiamo intenzione di presentare una richiesta formale di estensione della proroga per l'accesso ad Area C perlomeno a favore di coloro che fanno servizi di ordine pubblico e di polizia giudiziaria. Quello del Comune è un provvedimento che rischia di mettere in seria discussione gli equilibri familiari degli operatori. Non si può chiedere di sostituire la macchina a giovani poliziotti che devono vivere con 1.300 euro al mese."



[LIBERO - MILANO](#)

**PUBBLICATA LA GRADUATORIA DI
MERITO DEL CONCORSO PER 1141**

VICE ISPETTORI DELLA POLIZIA DI STATO

È disponibile nella nostra Area Riservata la graduatoria di merito del Concorso per 1141 Vice Ispettori della Polizia di Stato.

Per la consultazione della stessa ci si potrà rivolgere alle Segreterie Provinciali.

REGISTRATO ALLA CORTE DEI CONTI IL DIFFERIMENTO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELL'ATTO ORDINATIVO UNICO

È stato registrato alla Corte dei Conti il differimento di entrata in vigore del *Decreto del Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza in data 28.06.2022 di determinazione dell'assetto ordinativo, dei compiti, delle linee di dipendenza e delle dotazioni organiche delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, adottato ai sensi degli articoli 3-bis, comma 4 e 9 del Decreto del Presidente della Repubblica (c.d. Atto Ordinativo Unico degli Uffici Territoriali).*



[LA NOTA](#)